



Fondazione Tarantelli Centro  
Studi Ricerca e Formazione Cisl

# **Piano Formativo Confederale Integrazione 2016-2017**

## **Piano Formativo Confederale - Integrazione 2016-2017**

### **Introduzione**

*Di Francesco Scrima\**

Presentiamo, con quest'agile pubblicazione, il programma di formazione sindacale Cisl 2016-2017 che ci accompagnerà per un anno, fino al congresso della nostra organizzazione.

Si tratta di un'integrazione che completa il percorso formativo, svolto negli ultimi tre anni, in cui è stata offerta un'ampia gamma di opportunità di aggiornamento, approfondimento, preparazione al ruolo.

Per la prima volta le attività formative sono presentate dalla Fondazione Tarantelli Centro Studi Cisl Ricerca e Formazione, il nuovo strumento, per la formazione e la ricerca, che la segreteria confederale ha voluto varare, unificando in un'unica struttura Centro Studi di Firenze, Ufficio Studi e Dipartimento Formazione Confederale.

Il piano, pur tenendo doverosamente presente la fisiologica diminuzione delle attività formative, che, da sempre, si verifica con l'apertura della stagione congressuale, propone ugualmente un ampio catalogo di corsi e seminari, ripartito in quattro aree tematiche:

- Mercato del Lavoro, Formazione e Previdenza;
- Contrattazione e Analisi d'impresa;
- Dimensione europea e internazionale dell'azione sindacale;
- Comunicazione

Fin dalla nascita della Cisl la formazione sindacale ha rappresentato un elemento di distinzione qualitativa della nostra organizzazione, la concreta testimonianza del valore della persona e uno strumento indispensabile per praticare l'autonomia e il protagonismo nell'azione sindacale a tutti i livelli, dai posti di lavoro al territorio.

Oggi ci misuriamo con importanti cambiamenti sociali attraverso un forte ruolo della contrattazione, della partecipazione, della bilateralità e della democrazia economica, per questo occorre chiedersi quale profilo di sindacalista l'organizzazione intenda formare per i prossimi anni.

Certamente un sindacalista che dovrà saper affrontare un contesto profondamente mutato ed in continua trasformazione, sia nei rapporti istituzionali e con le controparti, sia rispetto alle condizioni di lavoro e alla rappresentanza.

Fare formazione è stata ed è considerata dalla CISL una condizione indispensabile per poter esprimere proposte elaborate in modo autonomo al fine rappresentare al meglio le lavoratrici ed i lavoratori, a partire dai nostri iscritti.

*\* Direttore Fondazione Tarantelli - Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl*



Fondazione Tarantelli Centro  
Studi Ricerca e Formazione Cisl

Assegniamo un compito decisivo alla formazione: quello di elaborazione, costruzione e realizzazione di percorsi efficaci che permettano a tutte le donne e gli uomini della Cisl di partecipare attivamente al conseguimento degli obiettivi politico-organizzativi.

La nostra formazione sindacale si avvale, inoltre, del nuovo strumento: **“Libretto della Formazione CISL”**.

Il libretto, ormai giunto quasi al termine della fase di sperimentazione, ha l’obiettivo di registrare in modo sistematico le partecipazioni alle attività formative e di aggiornamento dei nostri dirigenti, quadri, operatori, delegate e delegati e di valutarne gli apprendimenti, in modo da collegare sempre di più la formazione sindacale ad una coerente politica dei quadri.

Continuiamo, infatti, a formare direttamente i nostri dirigenti, per esprimere la massima autonomia ed elevate competenze rispetto agli altri poteri: politici, economici e culturali. Un’autonomia che non significa chiusura verso l’esterno né tantomeno antagonismo. Significa capacità di esprimere valutazioni di merito, avendo come riferimento i propri valori ed interessi, rimanendo sempre rivolti verso un’innovazione consapevole che è un’altra delle caratteristiche fondanti, passata, presente e futura della formazione sindacale cislina.

## **Piano Formativo Confederale Integrazione 2016-2017**

### **INDICE**

#### **Area Mercato del Lavoro, Formazione e Previdenza**

Seminario per operatori Cisl di Uffici Vertenze  
Percorso sperimentale su "Bilateralità e lavoro"  
Seminario di approfondimento in Diritto del lavoro e sindacale  
(richiamo MASTER DI DIRITTO DEL LAVORO)  
Seminario formativo "Certificazione delle competenze e politiche attive. Trasparenza nel mercato del lavoro e ruolo del sindacato"  
Seminario formativo: "Recenti sviluppi normativi sulla previdenza"

#### **Area Contrattazione e analisi d'impresa**

Corso di aggiornamento formatori "AIDA Cisl e le nuove opportunità per la contrattazione"  
Corso di "richiamo" per dirigenti e operatori che hanno partecipato alle precedenti edizioni dei corsi di specializzazione per contrattualisti dei settori privati  
Corso di formazione: "L'azienda come luogo dello sviluppo sociale: competenze sociali delle RSU".  
Corso "esperti" per dirigenti e operatori di supporto alla contrattazione aziendale e di settore in merito all'analisi economico-finanziaria di impresa.  
Innovazione organizzativa e contrattazione di secondo livello: corso di aggiornamento sulle nuove opportunità per una negoziazione partecipativa e "generativa".  
Corso di formazione: tecniche di negoziazione partecipativa

#### **Area dimensione europea ed internazionale dell'azione sindacale**

Corso di Formazione europeo "Trade unions for youth-youth for trade unions". Il sindacato per i giovani-I giovani per il sindacato  
Seminario formativo: "Il TTIP e gli accordi di libero scambio (Tisa, Ceta) : gli impatti su economia e imprese, mercato del lavoro e contrattazione, partecipazione dei lavoratori, diritti di cittadinanza, strategia del sindacato".

#### **Area Comunicazione**

Corso di formazione: "Comunicazione organizzativa digitale"

*Le date dei corsi possono essere soggette a variazioni: si consiglia di verificare le relative comunicazioni nell'area intranet Cisl First Class (sezione "Circolari") e il sito web: <http://www.centrostudi.cisl.it>*



Fondazione Tarantelli Centro  
Studi Ricerca e Formazione Cisl

## **Area Mercato del Lavoro, Formazione e Previdenza**

## **Seminario per Operatori Cisl di Uffici Vertenze**

### **Premessa**

L'ufficio vertenze rappresenta una realtà consolidata nell'ambito della rete dei servizi Cisl. Una competente assistenza individuale del lavoratore, al pari dell'attività contrattuale, rappresenta un elemento portante dell'azione sindacale.

Dando continuità all'impegno formativo realizzato negli ultimi anni per operatori di uffici vertenze si prevede un seminario specifico di aggiornamento normativo per i partecipanti all'edizione 2015/2016.

### **Obiettivi generali**

- \*Fornire conoscenze sulle novità concernenti i principali istituti del rapporto di lavoro;
- \*Sviluppare una "rete" di uffici vertenze territoriali

### **Obiettivi didattici**

- \*Capacità di analisi, interpretazione e gestione di nuove tipologie contrattuali;
- \*Promuovere strumenti operativi e buone prassi

### **Contenuti**

- \*Le collaborazioni organizzate dal committente
- \*Il lavoro agile
- \*L'organizzazione degli uffici vertenze

### **Destinatari**

Operatori di uffici vertenze CISL (che hanno seguito l'edizione 2015/2016) per un massimo di 30 partecipanti

### **Data**

26/27 settembre 2016

### **Sede**

Centro Studi Cisl, Firenze

### **Responsabilità del progetto:**

Marco Lai, Fondazione Tarantelli Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl, d'intesa con il Dipartimento Organizzativo e il Coordinamento Nazionale Uffici Vertenze Cisl

## Percorso sperimentale su "Bilateralità e lavoro"

### Premessa

Il sistema della bilateralità, di origine contrattuale, rappresenta un'esperienza consolidata delle relazioni sindacali, che necessita peraltro di riordino e di rilancio. La legislazione ha del resto riconosciuto agli enti bilaterali più ampie attribuzioni, allargando il raggio degli interventi (mercato del lavoro e formazione professionale, sostegno al reddito, salute e sicurezza, welfare e assistenza sanitaria, previdenza complementare). Proprio per questo la bilateralità va supportata sul piano formativo tramite un'adeguata preparazione dei soggetti chiamati a farne parte. Al riguardo si propone un percorso sperimentale, in raccordo con il sistema universitario.

### Obiettivi generali

- \*Sviluppare consapevolezza di ruolo e visione strategica
- \*Capacità di analisi, progettazione, attuazione e verifica dei risultati nelle specifiche aree di intervento della bilateralità;

### Obiettivi didattici

- \*Conoscenza dello scenario economico e normativo di riferimento (specie a livello locale);
- \*Capacità interpretativa rispetto alle singole aree considerate;
- \*Sviluppo di specifiche abilità comunicative e gestionali

### Contenuti dell'attività didattica

- \*L'evoluzione della bilateralità ed i modelli organizzativi
- \*La bilateralità tra contrattazione collettiva e legge
- \*Le principali aree di intervento della bilateralità (es. mercato del lavoro e formazione professionale, sostegno al reddito, salute e sicurezza, welfare e assistenza sanitaria, previdenza complementare);
- \*Il funzionamento della bilateralità e la gestione delle risorse (le esperienze di successo)

### Destinatari

Dirigenti sindacali componenti degli enti bilaterali (max 30 partecipanti)

### Date

14/16 novembre 2016      1°Modulo  
14/16 dicembre 2016      2°Modulo

### Sede

Firenze – Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl

### Responsabilità del progetto

Marco Lai, Fondazione Tarantelli Centro Studi Ricerca e Formazione CISL, in collaborazione con Dipartimento Confederale Bilateralità

## **Seminario di approfondimento in Diritto del lavoro e sindacale (richiamo Master di Diritto del Lavoro)**

### **Premessa**

Le proposte di modifica in materia di tipologie contrattuali (es. revisione del lavoro accessorio), di nuove tutele per il lavoro autonomo non imprenditoriale e per il "lavoro agile", insieme alla prospettiva di nuove regole su rappresentanza e contrattazione, rendono indispensabile uno specifico momento di aggiornamento per i partecipanti al Master di Diritto sindacale e del lavoro (edizione 2015/2016). Si terrà necessariamente conto anche delle ricadute del referendum costituzionale in materia di lavoro, con particolare riguardo al riparto di competenze tra Stato e Regioni (ulteriore revisione del Titolo V° della Costituzione)

### **Obiettivi generali**

- \*Acquisizione di conoscenze e capacità di interpretazione sulle trasformazioni del diritto sindacale e del lavoro;
- \*Rafforzare la consapevolezza del ruolo autonomo del sindacato nel quadro istituzionale

### **Obiettivi didattici**

- \*Acquisizione di conoscenze e capacità interpretativa sulle nuove tipologie contrattuali;
- \*Sviluppare strumenti di analisi e di intervento per l'azione sindacale, con particolare riguardo al mercato del lavoro ed al ruolo della contrattazione collettiva

### **Contenuti dell'attività didattica**

- La nuova disciplina del lavoro accessorio
- Lavoro autonomo e lavoro agile
- Il lavoro tra Stato e Regioni nel nuovo quadro Costituzionale
- Le prospettive della rappresentanza

### **Destinatari**

Prioritariamente i partecipanti al Master in Diritto del lavoro (edizione 2015/2016) per un massimo di 30 partecipanti

### **Data**

21/23 novembre 2016

### **Sede**

Firenze – Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl

### **Responsabilità del progetto**

Marco Lai, Fondazione Tarantelli Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl, in collaborazione con Dipartimento Mercato del lavoro e Politiche Contrattuali



## **Seminario formativo - Certificazione delle competenze e politiche attive. Trasparenza nel mercato del lavoro e ruolo del sindacato**

### **Premessa**

In vista della piena realizzazione del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'articolo 4, comma 67, della legge 28 giugno 2012, n. 92, e del percorso di attuazione della "Skills Agenda" promossa dalla Commissione Europea, appare sempre più centrale evidenziare quale sia il ruolo della certificazione delle competenze in rapporto alle politiche attive del lavoro. Quest'ultima non rappresenta solo un sistema di certificazione del sapere bensì può assurgere a nuova "istituzione" del mercato del lavoro garantendo la possibilità alle persone di ottenere un riconoscimento formale delle competenze acquisite in ogni contesto: formale, non formale ed informale. Anche il sindacato, in particolare attraverso gli strumenti della bilateralità, in particolare i fondi interprofessionali, può svolgere un ruolo importante sia per rafforzare i lavoratori sia sul posto di lavoro sia, soprattutto, nelle transizioni lavorative.

### **Obiettivi generali**

Analisi delle recenti evoluzioni normative nazionali e regionali sulla certificazione delle competenze nel contesto europeo in rapporto al ruolo del sindacato e della bilateralità  
Ricognizione delle esperienze concrete che hanno coinvolto direttamente o indirettamente la Cisl.

### **Obiettivi didattici**

Fornire elementi conoscitivi per avviare/rafforzare percorsi di riconoscimento delle competenze anche in rapporto alla contrattazione e al ruolo della bilateralità in particolare nei periodi di transizione lavorativa.

### **Contenuti dell'attività didattica**

- Cos'è e come si attua la certificazione delle competenze in Italia e in Europa
- Esperienze pilota e scenari possibili
- Certificazione competenze e transizioni nel mercato del lavoro
- Il rapporto con le politiche attive e gli accordi di secondo livello
- Il ruolo del sindacato e della bilateralità e le esperienze avviate nel "mondo" Cisl

### **Destinatari**

Segretari e operatori con delega al mercato del lavoro e alla formazione

### **Date (a)**

14-16 dicembre 2016

### **Sede**

Firenze – Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl

### **Responsabilità del progetto**

Francesco Lauria, Fondazione Tarantelli Centro Studi Cisl in rapporto con il Dipartimento Lavoro, Formazione Contrattazione

## **Seminario Formativo - Recenti sviluppi normativi sulla previdenza**

### **Premessa**

La CISL, unitariamente a CGIL e UIL, continua le pressioni perché il Governo intervenga sul sistema previdenziale, sottolineando la necessità che siano riaffermati i principi di solidarietà, flessibilità ed equità anche nell'ottica di favorire l'occupazione giovanile. Le proposte sindacali unitarie chiedono la revisione complessiva del sistema attraverso il recupero della flessibilità nell'accesso alla pensione. Il confronto con il Governo è in corso e si prevede potrà avere uno sbocco normativo in occasione della Legge di Stabilità in approvazione alla fine del 2016.

Al fine di analizzare i possibili risultati raggiunti e il loro rapporto con la piattaforma sindacale è convocato un seminario formativo di approfondimento.

Il ripristino della flessibilità nel pensionamento è un obiettivo essenziale ma che va coniugato con altre risposte a questioni di fondamentale importanza, che non possono rimanere inevase: dal tema dell'adeguatezza delle pensioni future dei giovani, alla tutela di quelle in essere; dalla necessità di risposte differenziate per chi svolge lavoro usurante, a canali di uscita agevolati per i lavoratori precoci; dalla definizione dell'ottava e definitiva salvaguardia per gli esodati, alla valorizzazione del lavoro di cura familiare; dalla possibilità di effettuare la ricongiunzione dei periodi contributivi maturati in gestioni diverse in modo non oneroso, allo sviluppo della previdenza complementare.

### **Obiettivi generali**

Analisi delle recenti modifiche al sistema previdenziale e dei loro aspetti implementativi

### **Obiettivi didattici**

- Conoscere le modifiche approvate a seguito del confronto Governo – Sindacati al tavolo delle pensioni
- Analizzare le prospettive applicative per i lavoratori e le organizzazioni sindacali

### **Contenuti dell'attività didattica**

- Illustrazione delle modifiche normative anche alla luce della trattativa tra organizzazioni sindacali e Governo
- Illustrazione e discussione delle prospettive applicative dei provvedimenti analizzati

### **Destinatari**

Segretari e operatori con delega alla previdenza di Usr, Usr, Federazioni di Categoria Nazionali e Regionali

### **Date (a)**

25-26 gennaio 2017

### **Sede**

Firenze – Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl

### **Responsabilità del progetto**

Francesco Lauria, Fondazione Tarantelli Centro Studi Cisl in rapporto con il Dipartimento Democrazia Economico Fisco e Previdenza



Fondazione Tarantelli Centro  
Studi Ricerca e Formazione Cisl

## **Area Contrattazione e analisi d'impresa**

## Corso di aggiornamento formatori 13-15 Luglio 2016 "AIDA CISL e le nuove opportunità per la contrattazione"

### Premessa

Insieme a OCSEL, l'osservatorio Cisl sulla contrattazione di secondo livello, la Cisl si è recentemente dotata di un altro importante strumento a sostegno della contrattazione. Si tratta di **AIDA CISL**, un portale innovativo che nasce dalla collaborazione con **Bureau van Dijk**, per supportare l'attività di contrattazione sindacale. AIDA CISL è in sostanza uno strumento contenente informazioni di interesse sindacale per un'immediata valutazione dello stato di salute delle società di capitali italiane, dei settori industriali e l'equilibrio di bilancio e di finanziamento del welfare degli enti pubblici locali. E' costituito da 3 diversi report (*Aziende, Settori e PA*), che consentono di avere una panoramica immediata e di semplice consultazione, di tutti gli aspetti fondamentali relativi alla contrattazione sociale e a quella aziendale di secondo livello.

Per quanto riguarda il "Report Aziende", il suo scopo è quello di fornire una visione completa della situazione economico finanziaria su tutte le società di capitale italiane (Spa, Srl, Società Cooperative e Consorzi) per un totale di circa 1.000.000 di realtà censite. Per ogni azienda, è possibile fruire di una scheda sintetica che analizza e riclassifica i bilanci degli ultimi 4 anni e fornisce i principali indicatori economici rispetto alla produttività, redditività, liquidità e solidità patrimoniale, il loro andamento nel tempo, il posizionamento competitivo rispetto ad un "gruppo di competitors", oltre che informazioni anagrafiche, legali e commerciali, azionariato ed eventuali partecipazioni.

Si tratta indubbiamente di uno strumento in grado di riquilibrare le modalità di confronto negoziale, consentendoci di disporre di informazioni utili da un lato per anticipare le situazioni di crisi, e dall'altro di sviluppare una contrattazione e un modello di relazioni industriali davvero partecipativo.

Naturalmente la gestione di uno strumento così evoluto necessita di nuove competenze di natura economica per i nostri dirigenti, operatori e delegati. Per questo motivo, oltre ad una campagna informativa che sarà sviluppata al più presto, è necessario implementare iniziative formative a vari livelli per assicurare la piena operatività e efficacia della banca dati AIDA e dell'Osservatorio OCSEL..

Presso il Centro Studi, in accordo con la Segreteria Cisl e i Dipartimenti interessati, si è deciso di affrontare, nell'ambito dell'annuale **corso di aggiornamento formatori**, la tematica della progettazione di prototipi di corsi brevi di prima alfabetizzazione sull'analisi dei bilanci aziendale e l'utilizzo di OCSEL e AIDA CISL nella contrattazione, per delegati e nuovi operatori dei settori privati;

### Obiettivi generali

Mettere in grado i formatori Cisl di progettare e gestire corsi di base per delegati aziendali dei settori privati sui nuovi strumenti a supporto della contrattazione messi a disposizione dalla Confederazione

### **Obiettivi didattici**

- Saper accedere e conoscere le principali funzionalità di OCSEL e AIDA
- Definire gli obiettivi didattici e i contenuti indispensabili per i corsi di primo accostamento per delegati e operatori
- Progettare corsi di base e elaborare strumenti basici di apprendimento dei contenuti

### **Contenuti dell'attività didattica**

- Presentazione dei nuovi strumenti (OCSEL e AIDA) e loro ruolo per la riqualificazione della contrattazione di 2° livello
- Presentazione di AIDA - CISL: accesso, ricerca aziende e panoramica generale delle sezioni del report
- Introduzione al bilancio, riclassificazione e indicatori: le informazioni che si possono trarre dal Report Aziende di AIDA
- Progettazione di moduli formativi per delegati aziendali e operatori sindacali.

### **Destinatari**

Il corso è indirizzato a formatori di categoria, diUSR e della Cisl cui sarà intestata la responsabilità di progettazione e gestione dei corsi di base.

### **Date (a)**

13 - 15 Luglio 2016

### **Sede**

Firenze – Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl

### **Responsabilità del progetto**

Elisabetta Biliotti, Fondazione Tarantelli- Centro Studi Ricerca e Formazione CISL, in collegamento con i Dipartimenti interessati

## **Corso di "richiamo" per dirigenti e operatori che hanno partecipato alle precedenti edizioni dei corsi di specializzazione per contrattualisti dei settori privati**

### **Premessa**

La contrattazione di secondo livello ha assunto un ruolo sempre più significativo nel contesto del sistema di relazioni industriali italiano, ma l'effettiva riuscita di questa opportunità richiede una forte riqualificazione dei suoi contenuti e dei suoi approcci.

Nel corso degli ultimi 13 anni il Centro Studi ha prodotto un significativo impegno formativo a questo scopo, realizzando corsi di specializzazione di durata annuale per contrattualisti dei settori privati, che hanno fatto emergere una generazione di giovani quadri e dirigenti in grado di interpretare i cambiamenti in atto e elaborare proposte originali, e che spesso hanno dato vita ad accordi esemplari.

Dal 2016, accanto a OCSEL, l'osservatorio Cisl sulla contrattazione di secondo livello, la Cisl si è recentemente dotata di un altro importante strumento a sostegno della contrattazione. Si tratta di **AIDA CISL**, un portale innovativo che nasce dalla collaborazione con **Bureau van Dijk**, per supportare l'attività di contrattazione sindacale. AIDA CISL è in sostanza uno strumento contenente informazioni di interesse sindacale per un'immediata valutazione dello stato di salute delle società di capitali italiane, dei settori industriali e l'equilibrio di bilancio e di finanziamento del welfare degli enti pubblici locali. E' costituito da 3 diversi report (*Aziende, Settori e PA*), che consentono di avere una panoramica immediata e di semplice consultazione, di tutti gli aspetti fondamentali relativi alla contrattazione sociale e a quella aziendale di secondo livello.

Per quanto riguarda il **Report Aziende**, il suo scopo è quello di fornire una visione completa della situazione economico finanziaria su tutte le società di capitale italiane (Spa, Srl, Società Cooperative e Consorzi) per un totale di circa 1.000.000 di realtà censite. Per ogni azienda, è possibile fruire di una scheda sintetica che analizza e riclassifica i bilanci degli ultimi 4 anni e fornisce i principali indicatori economici rispetto alla produttività, redditività, solidità patrimoniale, il loro andamento nel tempo, il posizionamento competitivo rispetto ad un "gruppo di competitors", oltre che informazioni anagrafiche, legali e commerciali, azionariato ed eventuali partecipazioni.

Si tratta indubbiamente di uno strumento in grado di riqualificare le modalità di confronto negoziale, consentendoci di disporre di informazioni utili da un lato per anticipare le situazioni di crisi, e dall'altro di sviluppare una contrattazione e un modello di relazioni industriali davvero partecipativo: tale strumento deve essere diffuso il più possibile e portato a conoscenza di quanti, avendo già partecipato a corsi di specializzazione, sono più facilmente in grado di svilupparne tutte le potenzialità.

### **Obiettivi generali**

Il corso di propone di aggiornare i dirigenti che hanno già partecipato ai corsi annuali di specializzazione per contrattualisti, mettendoli in grado di utilizzare le nuove funzionalità di OCSEL e AIDA ai fini di migliorare le opportunità della contrattazione di secondo livello.



Fondazione Tarantelli Centro  
Studi Ricerca e Formazione Cisl

### **Obiettivi didattici**

- Conoscere le modalità di accesso e le funzionalità di OCSEL e AIDA
- Riflettere sui mutamenti in corso riguardo al ruolo della contrattazione di secondo livello
- saper condurre ricerche mirate di dati e buone pratiche per migliorare le opportunità di negoziazione partecipativa.

### **Contenuti dell'attività didattica**

- la contrattazione aziendale e il suo ruolo nel sistema di relazioni industriali in Italia
- gli osservatori e gli strumenti messi a disposizione dalla CISL (OCSEL e AIDA)
- le modalità di ricerca e le informazioni acquisibili con questi strumenti

### **Destinatari**

Dirigenti e operatori con ruolo di contrattualisti nei settori privati, che abbiano già partecipato alle precedenti edizioni dei corsi di specializzazione presso il Centro Studi Nazionale CISL nel periodo 2003-2015.

### **Date (a)**

2-4 Novembre 2016

### **Sede**

Firenze – Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl

### **Responsabilità del progetto**

Elisabetta Biliotti, Fondazione Tarantelli- Centro Studi Ricerca e Formazione CISL, in collegamento con i Dipartimenti interessati

## **L'azienda come luogo dello sviluppo sociale: competenze sociali delle RSU**

### **Premessa**

L'azione sindacale della CISL, che tradizionalmente riguarda la tutela salariale e contrattuale dei lavoratori, si propone anche di considerare il lavoratore, in senso più ampio, come persona. In un contesto in cui modelli culturali legati a logiche di individualismo e competizione, tendono a indebolire le relazioni di socialità e solidarietà tra le persone, anche il luogo di lavoro viene sempre più considerato e vissuto non solo come mero contesto produttivo. Tutto ciò, unito all'erosione di modelli consolidati di sicurezza sociale, rende particolarmente pesanti e discriminanti le situazioni di difficoltà di lavoro e di vita vissute dai singoli lavoratori e dalle loro famiglie. Per questi motivi riteniamo necessario predisporre percorsi per far acquisire alle RSU e RSA gli strumenti culturali che consentano di riconoscere e fare emergere le domande legate alla vita concreta dei lavoratori e contribuire a dare un senso anche al Welfare aziendale, superando quella che potrebbe essere una visione puramente "paternalistica" di un'elargizione di benefit, basata solo sui vantaggi economici. Le RSU e le RSA, esperte in "umanità", si devono porre in una logica di sviluppo di un'attività di bridging tra ciò che si manifesta nel luogo di lavoro, come disagio e malattia, e il sostegno che il lavoratore, toccato dalla precarietà fisica, psichica, sociale, può e deve trovare nel welfare territoriale o di community.

Le competenze sociali del RSU (RSA) possono e devono mettere in condizioni il rappresentante sindacale CISL di diventare un "integratore di risorse" tra il welfare aziendale e il welfare di community, a garanzia e tutela del benessere psicofisico del lavoratore, in una logica di sussidiarietà circolare.

Il RSU e il RSA, in questa ottica, si propongono come attori di una "nuova contrattazione sociale aziendale" che, puntano ad innalzare la qualità del benessere della vita delle persone dei lavoratori, attraverso politiche sociali che iniziano in azienda e si completano in maniera efficace ed efficiente sul territorio attraverso la rete del welfare di comunità e dei suoi attori privilegiati (enti locali, volontariato, famiglia). Questa nuova dimensione dell'"agire sociale e contrattuale del RSU e RSA potrebbe consentire il raggiungimento di obiettivi legati alla migliore qualità del lavoro, ad una maggiore efficacia ed efficienza produttiva, con un forte incremento del valore patrimoniale del capitale umano investito nell'impresa.

### **Obiettivi generali**

Il progetto formativo si propone di

- affrontare la complessa tematica del benessere dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ponendo in evidenza l'interdipendenza tra rischi di emarginazione dei lavoratori in condizioni di bisogno e lo strumento della contrattazione aziendale;
- mettere in rete il mondo del lavoro con i servizi del territorio valorizzando la dimensione locale dell'intervento sociale ed assistenziale (considerato che le cause dell'esclusione sociale sono molteplici) in una logica di sussidiarietà circolare
- valorizzare il ruolo del sindacato confederale nel leggere i bisogni sociali del territorio, riscoprendo la dimensione sociale, relazionale ed educativa del luogo di lavoro e nel dare un rinnovato impulso alla "responsabilità sociale dell'impresa" (RSI)



In tal senso il progetto formativo intende dotare le RSU e le RSA di una competenza sociale che possa contribuire, proprio a partire dai luoghi di lavoro, a definire proposte sia rispetto ai processi di contrattazione sociale che avvengono nell'ambito del Welfare territoriale o di comunità e sia nelle politiche di contrattazione aziendale (Welfare aziendale) e territoriale (Piani territoriali di Welfare) che la CISL realizza nella comunità locale.

Si tratta, dunque, di inserire il welfare aziendale nel welfare di comunità, come accompagnamento dei lavoratori all'accesso dei servizi offerti dalle politiche sociali territoriali, e di coinvolgere il welfare di comunità nella contrattazione del welfare aziendale e o dei Piani Territoriali di Welfare. Si tratta di attivare un processo di circolarità a vantaggio dei lavoratori, dell'impresa e del territorio (dinamica dell'ouroboros).

Il Corso di formazione vuole rappresentare l'occasione per sperimentare un modello formativo, da implementare nei territori e nelle federazioni di categoria, al fine di favorire tra gli RSU, RSA e Delegati CISL una "cultura condivisa della contrattazione e concertazione tra il Welfare locale e Welfare aziendale in una logica di un nuovo umanesimo del lavoro".

### **Obiettivi didattici e formativi**

Questo percorso deve servire come *formazione di base per le RSU*:

- per socializzarle ad un approccio al welfare contrattuale come terreno di crescita del "benessere organizzativo" e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nel quadro di un miglioramento complessivo della produttività e delle condizioni di lavoro

In particolare,

- per orientare ad offrire informazioni ai lavoratori sul sistema dei servizi e sulla loro possibilità di utilizzo
- per offrire luoghi laboratoriali di approfondimento e confronto sugli strumenti offerti dalla legislazione a supporto della contrattazione attenta alle esigenze dei lavoratori/delle lavoratrici con carichi di cura
- per orientare processi di contrattazione aziendale e di concertazione territoriale per creare maggiore agio per i lavoratori e le loro famiglie, al fine di creare un sistema di rete tra welfare territoriale e welfare aziendale
- per elaborare linee strategiche comuni per sostenere la contrattazione aziendale nell'utilizzazione di nuove opportunità contrattuali che potrebbero consentire una atomizzazione tra forme contrattuali flessibili (smartworking, congedi a ore...), bisogni della famiglia (disabilità, minori, anziani) e tempi di vita delle persone.

Il percorso formativo, inoltre, propone un'attività di workshop *rivolta ai dirigente sindacali* di federazione e di territorio con delega alle politiche sociali e di welfare contrattuale per fare innovazioni nelle politiche sindacali in sintonia e in collaborazione con le RSU e RSA partecipanti al corso

## **Contenuti dell'attività didattica**

### **1. area delle conoscenze**

- 1.1. conoscere gli elementi di sviluppo delle relazioni industriali con particolare riferimento al Welfare aziendale e contrattuale (principi ispiratori, modello, strategie)
- 1.2. conoscere ed analizzare gli elementi discriminanti le nuove politiche sociali, socio assistenziali e sanitarie, con particolare riferimento alle politiche di conciliazione tempi di lavoro e di vita, sul sostegno alle disabilità.
- 1.3. conoscere, comprendere e fare sintesi degli elementi che caratterizzano l'applicazione del nuovo ISEE
- 1.4. conoscere, comprendere, analizzare e valutare gli elementi fondanti i livelli di integrazione tra politiche sociali e altre "politiche capacitanti" lo sviluppo territoriale
- 1.5. approfondire le strategie del sindacato per lo sviluppo della contrattazione e concertazione sociale in azienda e nel territorio in una logica di welfare mix tra servizi territoriali ed opportunità contrattuali (enti bilaterali, fondi integrativi sanitari).
- 1.6. Conoscere, comprendere e fare sintesi degli elementi che caratterizzano gli strumenti CISL a supporto della contrattazione del Welfare aziendale (Osservatorio sociale, Ocsel, Portale Aida/Cisl, Simulatore Isee/calcolatore).

### **2. area delle capacità**

- 2.1. sviluppare alcune "abilità di base" nell'analisi delle variabili fondamentali per la costruzione di politiche di Welfare locale e di Welfare contrattuale
- 2.2. saper discriminare gli elementi fondanti una strategia contrattuale e concertativa sul tema delle politiche sociali in azienda e sul territorio a favore delle famiglie e delle persone
- 2.3. saper elaborare e negoziare "piattaforme sociali" nella contrattazione decentrata da inserire nel welfare aziendale e nei Piani territoriali di Welfare
- 2.4. sviluppare capacità in ordine alla ricomposizione dei bisogni complessi in capo al lavoratore/lavoratrice incontrato, accompagnando all'attivazione integrata di risposte inerenti molteplici ambiti (aziendale, di welfare contrattuale, di welfare territoriale...) e molteplici strumenti (flessibilità orarie e organizzative, attivazione di servizi, intervento delle istituzioni, contatto con l'associazionismo...)
- 2.5. saper sviluppare una particolare attenzione al lavoro di rete sul territorio e al lavoro di rete intra organizzativo (federazioni, enti e servizi agli iscritti)
- 2.6. saper identificare e gerarchizzare gli elementi distintivi delle nuove politiche di Welfare locale con riferimento al proprio territorio di provenienza da innestare nei processi contrattuali aziendali e da attivare attraverso il Welfare aziendale
- 2.7. sapersi orientare nella rete dei Servizi Locali alla famiglia e alle persone
- 2.8. saper valutare la qualità sociale dei servizi locali erogati a partire dalla capacità di elaborare analisi territoriali di erogazione e funzionamento dei servizi alla famiglia e alle persone

### **3. area delle qualità personali**

- 3.1. sviluppare una maggiore e migliore consapevolezza del proprio ruolo di rappresentante sindacale aziendale che interviene sul tema del welfare contrattuale e delle politiche sociali attraverso l'individuazione di skill del contrattualista – concertatore e "informatore sociale di promozione e di capacitazione sociale"
- 3.2. sviluppare una minima abilità di negoziatore sociale
- 3.3.**sviluppare una minima abilità di self report

#### **Metodologia**

Il progetto formativo si articola in un percorso che vede i moduli d'aula alternati ad un'attività di knowledge transforming (workshop). Le competenze acquisite con gli apprendimenti formali si trasformano in un impatto organizzativo e nello sviluppo di buone pratiche. L'attività di applicazione (knowledge transforming strategy) si realizza attraverso un evento formativo (workshop) che vede coinvolti i segretari responsabili delle politiche sociali dei territori di provenienza dei partecipanti, e i segretari delle Federazioni Nazionali di categoria. L'evento formativo diventa un laboratorio progettuale in cui si sviluppa la conversione delle conoscenze e delle competenze in una strategia di azione di cambiamento da realizzare nella cogestione delle politiche integrative del welfare aziendale e territoriale. Gli eventi formativi si caratterizzano come "apprendimento organizzativo" in una logica di scambio di esperienze tra settori diversi e con la condivisione di riflessione a livelli territoriali diversi (nazionale/aziendale).

#### **Destinatari**

**Il percorso formativo** è rivolto a n. 25 RSU, RSA e Delegati CISL.

**L'evento formativo** (workshop) si rivolge a n. 25 dirigenti sindacali territoriali e di categorie nazionali con delega alle politiche sociali

#### **Date**

5-7 dicembre  
25-27 gennaio  
20-21 febbraio (workshop)  
20-22 marzo  
8-10 maggio  
11-12 settembre(workshop)  
16-18 ottobre

#### **Sede**

Firenze – Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl

#### **Responsabilità del progetto**

Enzo Marrafinò, Fondazione Tarantelli Centro Studi Ricerca e Formazione CISL, in collaborazione con i Dipartimenti Politiche sociali e Contrattazione

## **Corso "esperti" per dirigenti e operatori di supporto alla contrattazione aziendale e di settore in merito all'analisi economico-finanziaria di impresa.**

### **Premessa**

Insieme a OCSEL, l'osservatorio Cisl sulla contrattazione di secondo livello, la Cisl si è recentemente dotata di un altro importante strumento a sostegno della contrattazione. Si tratta di **AIDA Cisl**, un portale innovativo che nasce dalla collaborazione con **Bureau van Dijk**, per supportare l'attività di contrattazione sindacale. AIDA Cisl è in sostanza uno strumento contenente informazioni di interesse sindacale per un'immediata valutazione dello stato di salute delle società di capitali italiane, dei settori industriali e l'equilibrio di bilancio e di finanziamento del welfare degli enti pubblici locali. Per quanto riguarda il **Report Aziende**, il suo scopo è quello di fornire una visione completa della situazione economico finanziaria su tutte le società di capitale italiane (Spa, Srl, Società Cooperative e Consorzi) per un totale di circa 1.000.000 di realtà censite. Per ogni azienda, è possibile fruire di una scheda sintetica che analizza e riclassifica i bilanci degli ultimi 4 anni e fornisce i principali indicatori economici rispetto alla produttività, redditività, solidità patrimoniale, il loro andamento nel tempo, il posizionamento competitivo rispetto ad un "gruppo di competitors", oltre che informazioni anagrafiche, legali e commerciali, azionariato ed eventuali partecipazioni.

Per un capillare ed efficace utilizzo dei nuovi strumenti messi a disposizione dalla Cisl (AIDA e OCSEL in particolare), è necessario creare un primo gruppo di **esperti** (dotati già di una buona conoscenza della tematica) che, a livello di USR e/o di Categoria nazionale, siano in grado di fornire assistenza qualificata alla contrattazione nazionale e aziendale per quanto attiene l'analisi economica e finanziaria di imprese e settori produttivi.

Gli esperti dovranno essere in grado di utilizzare sia Aida-Cisl che Aida Full e dovranno essere dotati di conoscenze disciplinari e informatiche e di strumenti di analisi idonei a realizzare studi di caso e studi di settore a rinforzo di specifiche esigenze di approfondimento in caso di contrattazione a tutti i livelli. Per questi motivi è indispensabile che i partecipanti al corso siano selezionati con cura, sia dal punto di vista delle conoscenze disciplinari e informatiche possedute, sia dal punto di vista del ruolo organizzativo che sono o saranno chiamati a svolgere.

### **Obiettivi generali**

Il corso propone di contribuire a creare un gruppo nazionale esperti di analisi economico-finanziaria di impresa e di settore, in grado di fornire consulenza alle categorie e alle strutture orizzontali Cisl in merito ai contenuti proposti, per quanto attiene la contrattazione nazionale e di secondo livello.

### **Obiettivi didattici**

- Conoscere le modalità di accesso e le funzionalità di OCSEL e AIDA
- saper leggere un bilancio e dedurre le principali informazioni utili per la contrattazione e la gestione delle crisi aziendali
- saper impostare ricerche economico-finanziarie rispetto ai diversi settori.
- essere in grado di fornire consulenze, scrivere report e impostare studi di caso.

### **Contenuti dell'attività didattica**

- Introduzione al bilancio e principi contabili: le informazioni che si possono trarre dal bilancio, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.
- Presentazione di AIDA - CISL: accesso, ricerca aziende e panoramica generale delle sezioni del report
- Il significato e il contenuto delle voci dello Stato Patrimoniale. La riclassificazione dello SP.
- Il significato e il contenuto delle voci del Conto Economico. La riclassificazione del CE.
- Gli indicatori di bilancio: approfondimento e significati
- Strumenti: Il Conto Economico a cascata
- Strumenti: il posizionamento competitivo di un'azienda nel "gruppo dei pari"
- Strumenti: la redazione di un report di analisi economico-finanziaria di un'azienda
- Strumenti: Il bilancio come fonte di informazioni sulle crisi aziendali
- Presentazione di AIDA - FULL : accesso, ricerca aziende e panoramica generale delle sezioni del report
- Strumenti: l'analisi di settore con AIDA Full

### **Destinatari**

Dirigenti e operatori di livello nazionale e regionale con ruolo di esperti, con responsabilità di assistenza e consulenza alla contrattazione settoriale e aziendale per quanto riguarda l'analisi economico-finanziaria.

### **Date (a)**

1° modulo, 9 – 12 Gennaio 2017

Formazione a distanza intermodulo

2° Modulo, 13 – 16 marzo 2017

### **Sede**

Firenze – Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl

### **Responsabilità del progetto**

Maria Berretta, Fondazione Tarantelli Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl

## **Innovazione organizzativa e contrattazione di secondo livello: corso di aggiornamento sulle nuove opportunità per una negoziazione partecipativa e "generativa".**

### **Premessa**

Sono molte le novità nel campo delle Relazioni Industriali, sia sotto il profilo normativo che su quello più strettamente contrattuale. Le nuove sfide rappresentate dal Jobs Act , il decreto detassazione dei premi di risultato 2016, il documento unitario sull'aggiornamento del modello di contrattazione, l'applicazione delle nuove modalità di certificazione della rappresentanza sindacale, la lenta ma pervasiva diffusione di processi di ristrutturazione e riorganizzazione interna delle imprese italiane: tutto spinge verso una netta riqualificazione della presenza capillare e della capacità di analisi e proposta della Cisl nei luoghi di lavoro. Alcuni principi ispiratori fin dalle origini hanno caratterizzato la nostra organizzazione e sono oggi più attuali che mai: il valore della persona, lo sviluppo della contrattazione aziendale, la realizzazione di una piena democrazia partecipativa, la consapevolezza di una ineludibile necessità di coerenza tra gli obiettivi della produttività ed efficienza di impresa con quelli della dignità e qualità del lavoro subordinato. Per affermare questi valori e questi obiettivi, è necessaria una ampia diffusione della nostra presenza nella contrattazione decentrata: una presenza competente, capace di leggere i nuovi processi organizzativi e le nuove opportunità che si aprono per un nuovo approccio alla negoziazione. Un approccio che non sia né difensivo né puramente acquisitivo, che cioè non si limiti ad intervenire "a valle" delle decisioni strategiche di impresa, semplicemente sugli "effetti" che queste producono sulle condizioni di lavoro degli addetti, ma che sia capace di "anticipare" i processi in atto, intervenire sulle "cause" con proposte specifiche, proporre modalità organizzative che "generino" (e non solo distribuiscano) valore per tutti gli stakeholders.

Il Centro Studi Nazionale ha lavorato molto su queste tematiche. In particolare dal 2003, i corsi istituzionali di specializzazione per contrattualisti dei settori privati hanno fatto emergere una generazione di giovani quadri e dirigenti in grado di interpretare i cambiamenti in atto e elaborare proposte originali, che spesso hanno dato vita ad accordi esemplari. E' il momento di diffondere in modo più capillare questa nuova cultura negoziale, coinvolgendo anche i delegati e i nuovi operatori attraverso corsi di aggiornamento necessariamente più brevi ma più frequenti e rivolti ad una più ampia platea di partecipanti.

### **Obiettivi generali**

Conoscere le principali innovazioni derivanti dalle recenti modifiche normative e contrattuali che impattano sulla contrattazione di secondo livello; saper leggere e interpretare le strategie organizzative di impresa e i loro possibili effetti sulle condizioni di lavoro degli addetti; alfabetizzazione all'utilizzo dei nuovi strumenti messi a disposizione dalla CISL (Ocsel, Aida); conoscere le buone pratiche e saper elaborare proposte rispetto ai nuovi contenuti della contrattazione decentrata.

**Obiettivi didattici**

- conoscere le nuove opportunità epr la contrattazione di 2° livello
- saper utilizzare gli strumenti CISL:AIDA e OCSEL
- essere in grado di valutare e interpretare i nuovi modelli organizzativi
- saper analizzare i processi aziendali
- conoscere i contenuti fondamentali del nuovo diritto del lavoro e del mercato del lavoro
- saper valutare e progettare/proporre i nuovi contenuti della contrattazione decentrata (salario, orario, professionalità, formazione e welfare aziendale)

**Contenuti dell'attività didattica**

- accordo sulla rappresentanza e patto unitario sul modello contrattuale
- Gli strumenti CISL a supporto della contrattazione: OCSEL e AIDA.
- Evoluzione modelli organizzativi e impatto sulle condizioni di lavoro
- Il WCM e Industry.4.0
- Analisi dei processi aziendali
- Jobs Act: spunti per la contrattazione
- I premi di risultato. Nuove strade: team, miglioramento, ambiente, partecipazione, ecc.
- La contrattazione dell'orario di lavoro e gli orari a menù
- Conciliazione vita/lavoro, part time, Smart Working
- la valutazione professionale e la contrattazione
- Il welfare contrattuale: le nuove opportunità
- La formazione professionale e la contrattazione

**Destinatari**

Delegati e operatori sindacali con esperienza di contrattazione di secondo livello nei settori privati e accesso alla rete First Class.

**Date (a)**

1° Modulo, 30 Gennaio – 2 Febbraio 2017

Formazione a distanza intermodulo

2° Modulo, 3 – 6 Aprile 2017

Tra i due moduli è prevista una fase di formazione a distanza che ha l'obiettivo di verificare l'apprendimento e di incoraggiare il trasferimento dei contenuti appresi alle concrete pratiche di lavoro sindacale sul campo attraverso la metodologia dello "studio di caso".

**Sede**

Firenze – Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl

**Responsabilità del progetto**

Francesco Lauria, Fondazione Tarantelli Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl

## Corso tecniche di negoziazione partecipativa

### Premessa

In Italia, come in molti altri paesi europei, è evidente la tendenza ad un progressivo ampliamento dell'ambito di applicazione della contrattazione collettiva decentrata. È a tutti chiaro che la «qualità» della contrattazione decentrata è un fattore chiave per lo sviluppo di Relazioni Industriali «partecipative», che costituiscono l'obiettivo primario della strategia Cisl. Ma un'efficace gestione del «tavolo negoziale» presuppone, per un contrattualista, non solo conoscenze specifiche (di ordine economico, giuridico, organizzativo), ma anche competenze decisionali, relazionali e gestionali che possono essere conseguite solo con l'esperienza concreta e con esercizi di simulazione che stimolino la rielaborazione e la verifica delle pratiche operative acquisite sul campo.

«La simulazione è uno strumento particolarmente efficace per avvicinarci alla complessità senza pagare i costi dell'errore» (Provasi, 1993). L'importanza delle simulazioni nella formazione degli adulti è andata crescendo con il crescere della complessità dei contesti di lavoro e con l'accentuata necessità di apprendere *abilità* piuttosto che semplici conoscenze. È insomma ineludibile il ruolo dell'esperienza concreta nell'affrontare situazioni sempre diverse, sviluppando competenze acquisibili solo per prova ed errore in una continua modifica e rielaborazione delle capacità acquisite.

### Obiettivi generali

Obiettivo generale del corso è quello di formare contrattualisti che, sulla base di conoscenze adeguate sulle diverse forme che può assumere un processo negoziale, sappiano interpretare in modo efficace il ruolo loro assegnato, individuando le strategie e le modalità di comunicazione più adeguate al conseguimento degli obiettivi attesi. Un elemento interessante per rendere più realistica ed efficace la simulazione negoziale, sarà la presenza di un imprenditore come controparte datoriale.

### Obiettivi didattici

- affrontare, sia da un punto di vista teorico che esperienziale, i modelli interpretativi ed i concetti fondamentali della comunicazione e della negoziazione;
- approfondire le problematiche relative alle strategie di negoziazione più efficaci;
- sperimentare attraverso simulazioni di contrattazione i comportamenti degli attori ed i risultati delle loro decisioni e delle loro strategie.

### Contenuti dell'attività didattica

- La comunicazione efficace.
- Limiti e condizioni per definire una situazione negoziale.
- Le strutture e le strategie della negoziazione: i giochi distributivi e i giochi integrativi.
- Il dilemma del prigioniero e le qualità del buon negoziatore.
- Simulazione negoziale.
- Le fasi del processo negoziale.
- Come valutare un accordo.





Fondazione Tarantelli Centro  
Studi Ricerca e Formazione Cisl

**Destinatari**

Il corso, rivolto a delegati e operatori di Usr, Ust e delle Federazioni di categoria con delega alle politiche di contrattazione decentrata per un numero massimo di 20 partecipanti.

**Date (a)**

27 Febbraio – 1 Marzo 2017

**Sede**

Firenze – Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl

**Responsabilità del progetto**

Maria Berretta, Fondazione Tarantelli Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl



Fondazione Tarantelli Centro  
Studi Ricerca e Formazione Cisl

## **Area dimensione europea ed internazionale dell'azione sindacale**

## **Corso di formazione europeo "Trade unions for youth – youth for trade unions". Il sindacato per i giovani – i giovani per il sindacato"**

### **Premessa**

Organizzare ed includere nel sindacato i giovani lavoratori è un tema fondamentale per i sindacati di tutta Europa.

Rappresentare questi lavoratori non significa solo negoziare migliori condizioni di lavoro, ma anche ridurre le disuguaglianze sociali.

Mobilizzare i giovani lavoratori, tendere ad una loro iscrizione lungo tutto il corso della vita lavorativa incontrare i loro bisogni strategici è un punto fondamentale che va realizzato a seconda delle diverse condizioni e realtà.

Una speciale attenzione deve inoltre essere dedicata a come comunicare e porsi in contatto con i giovani non solo sui luoghi di lavoro, ma anche nella transizione tra scuola e lavoro.

### **Obiettivi del corso**

- condividere le esperienze in materia di organizzazione dei giovani lavoratori e dei giovani in genere;
- analizzare le strategie di comunicazione sindacali nei confronti dei giovani;
- contribuire a strategie e piani d'azione per l'organizzazione dei giovani nel sindacato

### **Partnenariato**

**Etui (Istituto Sindacale Europeo), Cisl, SZZZ (Slovenia)**

### **Lingue di lavoro**

Italiano, Inglese, Francese

### **Destinatari**

Sindacalisti che si occupano di organizzazione comunicazione in rapporto ai giovani e politiche giovanili (al di sotto dei 35 anni)

I partecipanti proverranno da tutta Europa con una quota riservata alla Cisl

### **Data**

28-30 settembre 2016

### **Sede**

Firenze – Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl

### **Responsabilità del progetto**

Francesco Lauria, Fondazione Tarantelli Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl in rapporto l'Etui (Istituto Sindacale Europeo)

## **Seminario formativo - Il TTIP e gli accordi di libero scambio (Tisa, Ceta) : gli impatti su economia e imprese, mercato del lavoro e contrattazione, partecipazione dei lavoratori, diritti di cittadinanza, strategia del sindacato.**

### **Premessa**

Con il fallimento dell'accordo multilaterale di Seattle del 1999 e di Cancun del 2003, i due grandi protagonisti del commercio internazionale, USA ed Europa, hanno deciso di realizzare accordi bilaterali con tutti quei paesi con i quali avevano forti interessi di interscambio commerciale.

Mentre il panorama del commercio internazionale veniva occupato da nuovi protagonisti (i paesi BRICS: Brasile, Russia, Cina, India, Sud Africa) e il G7 lasciava sempre più spazio al G20, con l'irruzione determinante di molti paesi emergenti, Stati Uniti ed Europa hanno avviato segretamente trattative per realizzare un importante Accordo denominato "TTIP" (Transatlantic Trade and Investments Partnership), trattative durate ben 10 anni, portate a conoscenza dell'opinione pubblica internazionale solo nel 2013.

Obiettivo dell'Accordo è recuperare la centralità USA e UE nello scenario del commercio internazionale e dettare regole alle quali il resto del mondo dovrebbe adeguarsi, vista l'importanza e l'ampiezza delle due aree di mercato. Negli ultimi anni le Organizzazioni della società civile da una parte e dall'altra dell'Atlantico, con un protagonismo della Ces e dell'Afl-Cio, la Federazione Sindacale del Nord America, hanno avviato analisi critiche, accogliendo le potenzialità che un Accordo di tale portata può generare ma, allo stesso tempo, sollevando anche una serie di preoccupazioni per la possibile esposizione dei diritti dei lavoratori o degli standard qualitativi delle produzioni, soprattutto europee, di fronte alle differenti normative vigenti negli Stati Uniti.

### **Obiettivi generali**

Comprendere i contenuti del TTIP e degli altri accordi sul libero scambio e i loro effetti sul commercio globale e la tutela di lavoratori e cittadini e la posizione del sindacato italiano, europeo e statunitense.

### **Obiettivi didattici**

Analizzare i principali capitoli del TTIP nel contesto del commercio internazionale

Comprendere e i principali passaggi del percorso negoziale

Analizzare rischi e benefici di Ttip Tisa e Ceta sul fronte delle tutele sociali e ambientali

Comprendere e analizzare la posizione della Cisl, della Ces e dell'Afl Cio sulla bozza di trattato.

### **Contenuti dell'attività didattica**

- Che cos'è il TTIP
- Che cosa contiene il TTIP
- Cenni su TISA e CETA
- Le questioni aperte
- La posizione del sindacato
- Il contesto del commercio internazionale e il governo della globalizzazione



Fondazione Tarantelli Centro  
Studi Ricerca e Formazione Cisl

**Destinatari**

Segretari e operatori con delega alle politiche internazionali e/o interessati alle conseguenze del TTIP

**Date (a)**

14-16 novembre 2016

**Sede**

Firenze – Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl

**Responsabilità del progetto**

Francesco Lauria, Fondazione Tarantelli Centro Studi Cisl in rapporto con il Dipartimento Internazionale



Fondazione Tarantelli Centro  
Studi Ricerca e Formazione Cisl

## **Area Comunicazione**

## Corso per operatori della comunicazione organizzativa digitale

### Premessa

Comunicare non vuol dire (solo) saper scrivere. Oggi le possibilità offerte dalla comunicazione sono tante e varie. Saperle gestire e sfruttare tutte costituisce un valore aggiunto prezioso per una organizzazione, come la Cisl, da sempre attenta alla comunicazione interna ed esterna.

Oggi comunicare significa saper creare un rapporto empatico tra chi comunica e il destinatario di tale comunicazione, vuol dire scrivere, ma anche realizzare video, saper gestire i social, aggiornare e rendere sempre più fruibili i siti, informare attraverso infografiche, comporre immagini accattivanti, coniare slogan efficaci e tanto altro ancora.

La complessità della comunicazione, d'altronde, è speculare alla complessità della società attuale.

Saper adattare il linguaggio comunicativo alla poliedricità dei canali comunicativi è una sfida che viene lanciata anche alla CISL e che pertanto dobbiamo affrontare e vincere.

La specializzazione comporta una conseguenza: la strategia vincente è quella della riorganizzazione di aree multidisciplinari differenti, *multi-tasking*, (grafica, pubblicitaria, informatica, marketing) con elevata elaborazione di informazioni, relazioni e situazioni complesse da gestire attraverso figure differenti con compiti distinti.

In questo contesto è importante continuare a formare i nostri delegati e le nostre delegate su questi temi creando una nuova figura di staff, in grado di supportare gli uffici stampa o il responsabile politico organizzativo, con il ruolo di **operatore della comunicazione organizzativa digitale**.

Il ruolo di questa figura tecnica è quello di lavorare sul brand, sugli strumenti più idonei da utilizzare per veicolare un messaggio, valorizzando le strategie di promozione e diffusione dell'immagine dell'organizzazione e divenendo un canale diretto e attivo di proselitismo.

Questo consentirebbe non solo una maggiore presenza della Cisl e del messaggio che si vuole trasmettere, ma anche una più efficace diffusione dei contenuti e, conseguentemente, un ritorno di immagine sia nei confronti degli stakeholders che degli associati e dei potenziali iscritti.

L'obiettivo è di dotare questa figura di un buon grado di autonomia operativa per lavorare in sinergia con il livello decisionale al fine di operare e gestire campagne di comunicazione digitale.

Conclusione: l'ambito di intervento della Cisl non può prescindere da una forte azione comunicativa, che deve essere in grado di stare al passo con l'evoluzione tecnologica in atto, anche in vista dell'imminente percorso congressuale che potrebbe essere l'occasione per sperimentare l'impegno di questi delegati/e.

### Obiettivi generali

Definire ed individuare le competenze, le strategie necessarie e gli strumenti più efficaci che caratterizzano la figura dell'**operatore della comunicazione organizzativa** che si impegna ad aumentare la visibilità e la conoscenza dell'organizzazione e si fa promotore del senso di appartenenza alla CISL tra gli iscritti e i potenziali associati.

### **Obiettivi didattici**

1. Diffondere al meglio il brand dell'organizzazione;
2. Creare e/o attivare sinergie a sostegno del raggiungimento di un comune obiettivo;
3. Saper lavorare in staff a supporto dell'ufficio stampa o in sinergia con il segretario organizzativo;
4. Sviluppare abilità e creare nuovi spazi di visibilità per l'organizzazione;
5. Saper implementare campagne di fidelizzazione e promuovere nuove adesioni.

### **Contenuti dell'attività didattica**

1. Saper supportare un grande evento informativo/comunicativo;
2. Saper gestire il target di riferimento e gli strumenti di un intervento comunicativo/organizzativo e saper identificare le differenti fasi di attuazione dell'intervento;
3. Teorie e tecniche di strategie di marketing organizzativo/associativo;
4. Imparare a fare brand storytelling;
5. Laboratori finalizzati alla gestione di strumenti digitali (Prize, Moovy maker, Powtoon);
6. Tecniche di problem solving.

### **Destinatari**

Il percorso formativo è rivolto a delegati e delegate, RSU, RSA, SAS di Federazioni di categoria e di UST (max 30 anni) per un totale di 35 partecipanti.

### **Date (a)**

I° modulo: 19/20 ottobre 2016

II° modulo: 13/14 dicembre 2016

### **Sede**

Firenze – Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl

### **Responsabilità del progetto**

Maria Berretta, Fondazione Tarantelli Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl